

L'A.S.C.N., immaginando omissioni e trascuratezze solamente nei confronti del mondo venatorio, apprende che:

la Repubblica PALERMO.it

Mercoledì 04 maggio 2011 – Aggiornato alle 15.47

Sicilia, il paradosso dei forestali "841 ufficiali e solo 14 agenti"

Il boom dal 2007, con l'inizio delle promozioni automatiche per anzianità. Il direttore: "In realtà avremmo bisogno di un organico di almeno 1300 persone". La Regione pensa a nuove assunzioni per evitare la paralisi

di ANTONIO FRASCHILLA



È il corpo di polizia più pazzo d'Italia, dove tutti comandano ma non c'è nessuno che possa obbedire. È quello della forestale della Regione Siciliana, composto da ben 841 tra commissari e ispettori, cioè ufficiali e sottufficiali, che sulla carta dovrebbero coordinare una truppa di 14 agenti. Qui tutti hanno i gradi e le stellette, e nessuno è soldato semplice. Il risultato? Non solo in Sicilia non è rimasto più nessuno da "comandare", ma ci sono più

commissari e ispettori che in tutto il corpo forestale dello Stato, dove gli ufficiali sono 428 a fronte di 7111 agenti.

Un paradosso tutto siciliano, che la Regione guidata da Raffaele Lombardo ha appena scoperto facendo una ricognizione della pianta organica. E adesso, per metterci una pezza, si cerca disperatamente una truppa da far comandare ai tanti ufficiali, con l'amministrazione che vorrebbe riqualificare del personale interno, visto che la Regione ha appena assunto nei ruoli 5400 precari, chiaramente senza alcun concorso.

"Per fortuna una norma prevede in questi casi l'assegnazione di mansioni anche inferiori ai graduati, in caso contrario avrei dovuto già chiudere il corpo, rischio che rimane tale perché in tutto ho un organico di 848 persone e ne ho bisogno di almeno 1.300", dice il neo direttore della Forestale, Pietro Tolomeo, che si è trovato sul tavolo i dati che hanno messo nero su bianco questa assurdità, iniziata durante gli anni dall'ex governo Cuffaro: precisamente il 20 aprile 2007, quando è stato consentito l'avvio di promozioni automatiche con la semplice anzianità di servizio.

Il paradosso però adesso è sotto gli occhi di tutti.

Nel dettaglio il direttore Tolomeo guida un comando nel quale ci sono 148 commissari che guadagnano circa 2.400 euro netti al mese (in organico dovrebbero essere solo 80), 693 ispettori con stipendio da 2.100 euro al mese (in organico dovrebbero essere 200) e solo 14 tra sovrintendenti e agenti con stipendio da 1.400 euro. Secondo la pianta organica, che sempre sulla scia dei paradossi siciliani è stata fissata con lo stesso decreto che promuoveva tutti, gli agenti in ruolo dovrebbero essere 1.100. Ed è proprio su quest'ultimo numero che l'amministrazione e perfino i sindacati si appigliano ora per incrementare l'organico.

Gli ufficiali e i sotto ufficiali, infatti, si lamentano perché svolgono mansioni che non sono di loro competenza: "Io ho 50 anni e sono costretto da solo a fare il lavoro dell'agente e del sovrintendente - dice l'ispettore Gerlando Mazzà, del Cobas-Codir - Qui in passato sono stati fatti sprechi ed errori, ma le conseguenze le stiamo pagando noi, perché con un organico ridotto e così squilibrato nessuno può avere ambizioni di carriera".

Numeri alla mano, comunque, anche con un organico "ridotto" a 848 unità, la Sicilia non si può lamentare rispetto ad altre regioni d'Italia che hanno una densità boschiva certamente superiore rispetto a quella dell'isola: a esempio, in Veneto i berretti verdi sono 425, tra graduati e agenti, in Toscana 630. Per non parlare della Valle d'Aosta o del Friuli Venezia Giulia, che nonostante le Alpi hanno corpi di polizia forestale composti rispettivamente da 157 e 298 unità.